



RELAZIONE

SULLE PERFORMANCE

ANNO 2020

(da valere anche quale referto del controllo strategico)

Approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 dell'11 giugno 2021

INDICE

- PRESENTAZIONE
- L'IDENTITÀ: IL COMUNE E LA SUA MISSIONE ISTITUZIONALE
- CONTESTO ESTERNO
- LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI
- ALBERO DELLA PERFORMANCE
- GLI OBIETTIVI ASSUNTI E I RISULTATI CONSEGUITI
- QUALITÀ DEI SERVIZI E TEMPI DEI PROCEDIMENTI
- AZIONI POSITIVE PER LA PARI OPPORTUNITÀ E LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI
- PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONI ASSOCIATE
- CONTROLLI INTERNI
- CONCLUSIONI

PRESENTAZIONE

La presente relazione è predisposta seguendo i principi dell'art. 10 c.1, lett. b) D.Lgs n. 150/2009 e del regolamento di organizzazione, per quanto possibile, seguendo le linee guida indicate nella deliberazione della CIVIT n. 5 del 2012, tenendo altresì conto del D.Lgs. n. 74/2017, per evidenziare i risultati organizzativi ed individuali prodotti rispetto agli obiettivi operativi previsti nel 2020, nel rispetto delle linee di mandato e degli obiettivi strategici del triennio 2020/2022.

Il Piano della Performance Organizzativa preventivo per il triennio 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 24/01/2020 ed approvato in modalità definitiva con Delibera di Giunta n. 80 del 22/04/2020 e integrato con delibera di giunta n. 225 del 24/11/2020, è stato redatto traducendo le linee programmatiche dell'Amministrazione in obiettivi triennali strategici da realizzarsi mediante obiettivi annuali operativi, la cui realizzazione è stata affidata ai diversi Dirigenti di Settore e Aree in cui è organizzata la struttura comunale.

Con delibera di Giunta comunale n. 259 del 23/12/2015 è stato inoltre approvato il “Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance nel Ciclo di Programmazione” predisposto dall’Organismo Indipendente di Valutazione; il SMVP sarà applicato per quanto attiene al processo valutativo della performance dei dirigenti e dei dipendenti dell’ente, ferma restando l’applicazione progressiva in ordine agli aspetti inerenti la qualità dei servizi, nonché ad ogni altro aspetto non immediatamente implementabile.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 28/01/2016 su proposta del Segretario Generale, è stato approvato il “Nuovo Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi” che reca i principali adeguamenti normativi di carattere generale ai nuovi istituti premiali previsti dalla normativa in vigore.

In ordine alle politiche di attuazione dell’anticorruzione e della trasparenza si evidenzia l’approvazione, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 22/01/2020, del “Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione – PTPC - 2020/2022” che parte dalla definizione del concetto di corruzione, individua i soggetti coinvolti, effettua la valutazione del rischio di corruzione connesso ai procedimenti amministrativi, ne propone le misure di prevenzione e riporta le relative implicazioni sul ciclo della performance.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 18/06/2020 è stata approvata la “relazione sulla performance anno 2019” che è stata trasmessa all’OIV per la validazione. L’OIV nella seduta del 27/06/2020 ha portato a termine la validazione della relazione e valutazione degli obiettivi strategici e operativi dei vari settori comunali, giusto verbale n. 39, formulando un giudizio complessivamente positivo sulla evoluzione della performance 2019. Al termine del processo di validazione dell’OIV, la Giunta comunale con deliberazione n. 112 del 18/06/2020 ha preso atto delle risultanze a valere anche quale referto del controllo strategico 2019.

LA MISSIONE ISTITUZIONALE

Il Comune di Molfetta è Ente dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e delle norme dello Statuto comunale.

Il Comune rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo e favorisce la partecipazione al governo dell'ente di tutti coloro che la abitano, incoraggiando la formazione e l'esercizio della solidarietà civica.

Il Comune:

- esercita le proprie funzioni assicurando e promuovendo la più ampia partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alle scelte politiche e amministrative che lo riguardano;
- promuove lo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità locale, salvaguarda l'ambiente, attuando piani di difesa del suolo e del sottosuolo;
- promuove il coordinamento di tempi e modalità della vita urbana per rispondere alle esigenze dei cittadini, delle famiglie e dei lavoratori, con particolare riferimento al miglioramento dei servizi legati al miglioramento della viabilità, alla disciplina degli orari degli uffici pubblici ed in particolare comunali, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici in genere;
- tutela e promuove lo sviluppo dell'impresa agricola ed artigianale adottando iniziative atte a stimolare l'attività economica favorendo l'associazionismo al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti locali;
- promuove la difesa dell'infanzia e la formazione dei minori di età, nonché azioni positive per favorire l'inserimento dei giovani e dei portatori di handicap per l'integrazione anche nel mondo del lavoro, sostenendo l'azione della scuola e della famiglia, attraverso il potenziamento degli spazi pubblici di ricreazione, di pratica sportiva e di socialità, provvedendo anche all'abolizione delle barriere architettoniche;
- assicura le condizioni per lo sviluppo della persona e per la effettiva partecipazione alla vita del paese anche nella terza età;
- tutela e favorisce ogni forma di rapporto con i lavoratori emigrati all'estero e con le loro famiglie;
- garantisce forme di integrazione tra gli Istituti della democrazia rappresentativa e le esperienze di cittadinanza attiva volte ad assicurare moduli di democrazia diretta nella dimensione locale;
- concorre al coordinamento intercomunale nell'ambito dell'area metropolitana al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico, culturale, sanitario, e alla difesa ambientale, oltre che all'uso delle risorse.

Territorio e popolazione

Molfetta, che si affaccia sul Mar Adriatico, si trova, a 25 chilometri (distanza *ferroviaria* tra le stazioni centrali) a nord ovest di Bari, stretta tra Bisceglie a nord-ovest e Giovinazzo a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia. Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Il territorio si estende verso l'entroterra murgiano, confina anche con il comune di Terlizzi, a sud.

Dal punto di vista geomorfologico, esso è costituito dalle bancate calcaree del Cretaceo inferiore, piuttosto profondamente carsificate come dimostrato dal sito naturalistico-archeologico del Pulo e dalle profonde voragini carsiche in cui ci si imbatte molto spesso durante gli scavi per la realizzazione dei piani di fondazione dei nuovi edifici, concentrate in particolare lungo i margini delle *lame* che lo solcano in direzione mediamente perpendicolare alla costa. Le lame stesse costituiscono di per sé una delle forme macroscopiche di *carsismo epigeo* e rappresentano un forte indizio di presenza di forme carsificate ipogee.

La popolazione residente al 31 dicembre 2019 è di 59.050

- **IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

Molfetta è raggiungibile:

- a mezzo automobilistico, attraverso l'autostrada A 14 Bologna-Taranto, l'autostrada A 16 Bari-Napoli, la strada statale 16 Adriatica Padova-Lecce, la strada provinciale 112 (da Terlizzi) e da tutti i paesi limitrofi: Giovinazzo e Bisceglie attraverso il tracciato della vecchia Statale 16, Ruvo mediante la relativa strada provinciale, Corato dalla *strada vicinale Coppe*, e Bitonto da un'ulteriore strada provinciale.
- a mezzo ferroviario, con fermata presso la stazione di Molfetta.

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Servizi del territorio (viabilità, trasporti)	
Superficie	Km. 58,32
Strade Statali	Km. 9,41
Provinciali	Km. 42,89
Comunali	Km. 790
Vicinali	Km. 175
Autostrade	Km. 9,09

Economia

Uno dei motori dell'economia molfettese è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città inoltre contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: agricolo, ortofrutticolo, oleario, della floricoltura, dei derivati degli olii al solfuro (olio di sansa), delle tegole in cotto. In via di trasformazione e sviluppo, sono, poi, i settori informatico e commerciale soprattutto verso i Paesi emergenti, mentre le industrie cantieristica, enologica, e delle paste alimentari, un tempo fiorenti, ora segnano il passo, vinte dalla concorrenza a livello nazionale. Divengono sempre meno, tuttavia, le produzioni di olio extravergine di oliva, retaggio di un passato ben più ricco, dato l'altissimo numero di antichi frantoi oleari presenti nel tessuto cittadino, anche in zone molto centrali della città, almeno fino a tutto il primo dopoguerra. Degna di nota è, poi, la produzione di olio biologico di altissima qualità (premiato a più riprese nelle manifestazioni a esso dedicato). Sempre maggiore importanza assume la floricoltura e la ripresa nel 2018 delle esportazioni estere del nostro olio.

- Tra la metà del XIX secolo e l'ultimo decennio del XX secolo la città è stata uno dei più importanti centri industriali e portuali della Puglia. L'attività del porto il cui sviluppo non si è limitato al settore ittico, bensì anche in quelli: cantieristico, commerciale e nautico da diporto. La pesca, polo storicamente trainante, nonostante le note difficoltà che ne hanno frenato negli ultimi anni la tenuta, ha sempre rappresentato uno degli assi primari dell'economia cittadina. La prospettiva di ripresa dell'economia del mare è forte, con la realizzazione del nuovo porto commerciale, l'approdo turistico, la ristrutturazione del mercato ittico e la funzionalizzazione del porto peschereccio e la messa in sicurezza dei vecchi cantieri e la costruzione di nuovi cantieri navali.
- Oggi, le fonti di reddito della popolazione sono legate, oltre che all'agricoltura, anche al settore marittimo e industriale, nonché edile. La zona industriale ha sviluppato i settori dell'abbigliamento, delle scarpe, metalmeccanico, alimentare, caseario, oltre a grandi aziende commerciali e ad una grande azienda molfettese a livello internazionale, nel campo delle innovazioni tecnologiche e servizi alle imprese.
- Altro settore sviluppato dell'economia molfettese è quello dell'edilizia. Pur in drammatico calo demografico (la città contava meno di 60.000 abitanti nel 2001) il centro pugliese ha dato slancio a un importante piano edile teso all'edificazione di numerosi alloggi e aree residenziali sufficienti a ospitare una popolazione di gran lunga superiore secondo le antiche previsioni del piano regolatore.
- La ridotta estensione dell'agro di Molfetta e la sua bassa coltivabilità hanno molto limitato e penalizzato l'espansione agricola, che si sta specializzando in prodotti di nicchia, con alcune produzioni mirate come quella olivicola (a tutt'oggi ancora la sussistenza di numerose famiglie è affidata alla stagionalità della raccolta delle olive da olio) e a colture orticole di nicchia, come quella dei cosiddetti *cas(e) ridde*, anche questa, ormai "esportata" nel Leccese, della cicoriella e dei pomodori coltivati con la tecnica del fuori terra in apposite serre.
- Le sorti dell'economia molfettese sono oggi affidate all'incremento industriale sia per la possibilità di produrre nuova occupazione, sia per l'occasione di impiegare risorse umane e finanziarie presenti a diversi gradi sul territorio.

Ambito Sociale di Zona

Il 2020 è l'ultimo anno di vigenza del Piano di Zona 2018 – 2020 che rappresenta una prova di maturità per l'Ambito Molfetta-Giovinazzo. I precedenti tre piani infatti hanno posto le basi per servizi ed interventi che si sono rivelati negli anni misure di welfare indispensabili per la tenuta sociale delle due città. L'Ufficio di Piano, inoltre, è cresciuto negli anni in termini di co-progettazione e coazione raggiungendo obiettivi importanti quali: l'uniformità delle peculiarità dei servizi prima erogati con modalità diverse nelle due rispettive città; l'espletamento di diverse gare e servizi d'ambito.

Il Coordinamento Istituzionale ha, dal canto suo, lavorato con costanza per garantire non solo il raggiungimento degli obiettivi di servizio ma anche per cercare il coinvolgimento a più riprese dei protagonisti del Terzo Settore per non tralasciare eventuali “segnali” o “spie d'allarme” sul territorio.

Inoltre l'Ambito ha partecipato con successo all'Avviso Pubblico della Regione Puglia AQP – Programma Benessere e Salute 1/2015 candidando ben 2 progetti (Molfetta: realizzazione Centro Antiviolenza – Giovinazzo: ristrutturazione Casa di Riposo “San Francesco”) con notevole impatto socio-sanitario per tutto l'Ambito.

I principi dell'ottica “sovracomunale” e l'auspicato lavoro di equipe posti in premessa nel Terzo Piano Sociale di Zona sono stati dunque ampiamente rispettati. In definitiva il Quarto Piano Sociale di Zona (2018-2020) dovrà quindi rappresentare il consolidamento di quanto finora sperimentato ed attuato con successo e l'apertura fiduciosa verso nuovi temi che attraversano la nostra realtà sociale.

Il Piano Sociale di Zona per il triennio 2018-2020, per il quale la Giunta Comunale di Molfetta, quale Comune capofila, ne ha preso atto con propria deliberazione n. 54/2019.

Associazionismo e volontariato

La presenza di associazioni impegnate nel volontariato ed in ambito culturale, sportivo e sociale è attiva e diffusa.

Dinamiche territoriali di riferimento

In relazione al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Molfetta è una realtà storicamente sana, con risorse storiche, economiche e culturali di rilievo. Molfetta ha un'importante area artigianale e industriale, ancor più oggi con notevoli condizioni per attrarre investimenti anche internazionali.

Strategica e importante è la condizione logistica.

Il porto commerciale, il nuovo peschereccio, i nuovi pontili per l'approdo turistico, la ristrutturazione dei cantieri navali, il mercato ittico ed ortofrutticolo all'ingrosso, costituiscono un importante quanto originale condizione di grande sviluppo per la produzione e la mobilità delle merci e dei servizi. Una grande opportunità al centro della programmazione, in continuità con il 2018 e 2019, anche per il 2020 nel DUP del Comune di Molfetta.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con la deliberazione della giunta comunale numero 110 del 15/5/2015; successivamente è stata approvata la nuova macrostruttura con deliberazione G.C. n. 29 del 19/01/2018, entrata in vigore dal 1 marzo 2018, e successivamente integrata e modificata con deliberazioni G.C. n. 155 del 16/06/2018 e G.C. n. 221 del 5/07/2018.

Attualmente la struttura è ripartita in Uffici di Staff e in 4 Aree Autonome alle dipendenze del Sindaco e in 5 Settori e ciascun Settore è organizzato in Unità Operative Complesse come da organigramma della macrostruttura.

Al vertice di ciascun Settore è posto un dirigente; alla guida di ogni Unità Operativa è designato un dipendente di categoria D, e nell'anno 2020 sono state individuate n. 14 titolari di Posizioni organizzative di cui alla lettera a) del CCNL 21/5/2018 e 1 Posizione organizzativa di cui alla lettera b) del CCNL 21/5/2018.

La dotazione organica approvata per ultimo con deliberazione G.C. n. 4 del 15/01/2020 di rivisitazione della "Programmazione del fabbisogno del personale triennio 2020-2022, poi integrato con delibera di giunta n. 129 08/07/2020 e in terzo aggiornamento con delibera di giunta n. 251 del 30/12/2020" prevede per il triennio, oltre al Segretario Generale titolare:

- n. 5 dirigenti;
 - n. 246 dipendenti di cui n. 217 in servizio alla data del 1 gennaio 2020;
- come da tabella che segue:

DOTAZIONE ORGANICA

Allegato "B" alla Deliberazione G.C. n. 251 del 30_12_2020

CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI coperti AL 01/01/2020	Piano assunzionale Triennio			cessazioni 2020-2021	POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA a regime al 2022
			anno 2020	anno 2021	anno 2022		
	Dirigenti	1	2	2			5
							0
D3	Funzionario Tecnico	2				1	1
	Funzionario Amministrativo	1					1
	Funzionario Pedagogo	1					1
							0
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	17	4	2		1	22
	Istruttore Direttivo (Biologa)	1					1
	Istruttore Direttivo Culturale	1		1			2
	Istruttore Direttivo Contabile	4	1				5
	Istruttore Direttivo Tecnico	6					6
	Istruttore Direttivo Vigilanza	2	1				3
	Assistente Sociale	8					8
							0
C1	Istruttore di Vigilanza	48	4	4	3	7	52
	Istruttore Amministrativo	36	9	2	2	11	38
	Istruttore Tecnico	13				1	12
	Istruttore contabile	3	2				5
	Insegnante	1				1	0
	Educatore Asilo Nido	7		2	1	1	9
							0
B3	Collaboratore Amministrativo	8	4	3	3	5	13
	Collaboratore Tecnico	4					4
							0
B1	Esecutore Amministrativo	33				7	26
	Esecutore Tecnico	1					1
							0
A1	Operatore	19		2	1	2	20
							0
		217	27	18	10	37	246

Appare evidente la criticità rappresentata dal sotto dimensionamento della dotazione organica reale (posti coperti) rispetto a quella teorica. Tale criticità è ancor più da evidenziare alla luce dei vincoli sulle assunzioni imposti dal legislatore negli ultimi anni, sia in ordine al rispetto del tetto di spesa di personale che in ordine al vincolo numerico del rapporto cessati/personale da assumere, senza considerare il blocco delle assunzioni operate dalla ricollocazione per l'anno 2016 del personale proveniente dalle Aree Vaste (Provincia e Città Metropolitane). Il personale dipendente ha una media di età molto alta, difatti si sta assistendo ad un vero e proprio "spopolamento" della struttura che comporta notevole pregiudizio all'efficienza e all'efficacia nell'erogazione dei servizi alla collettività.

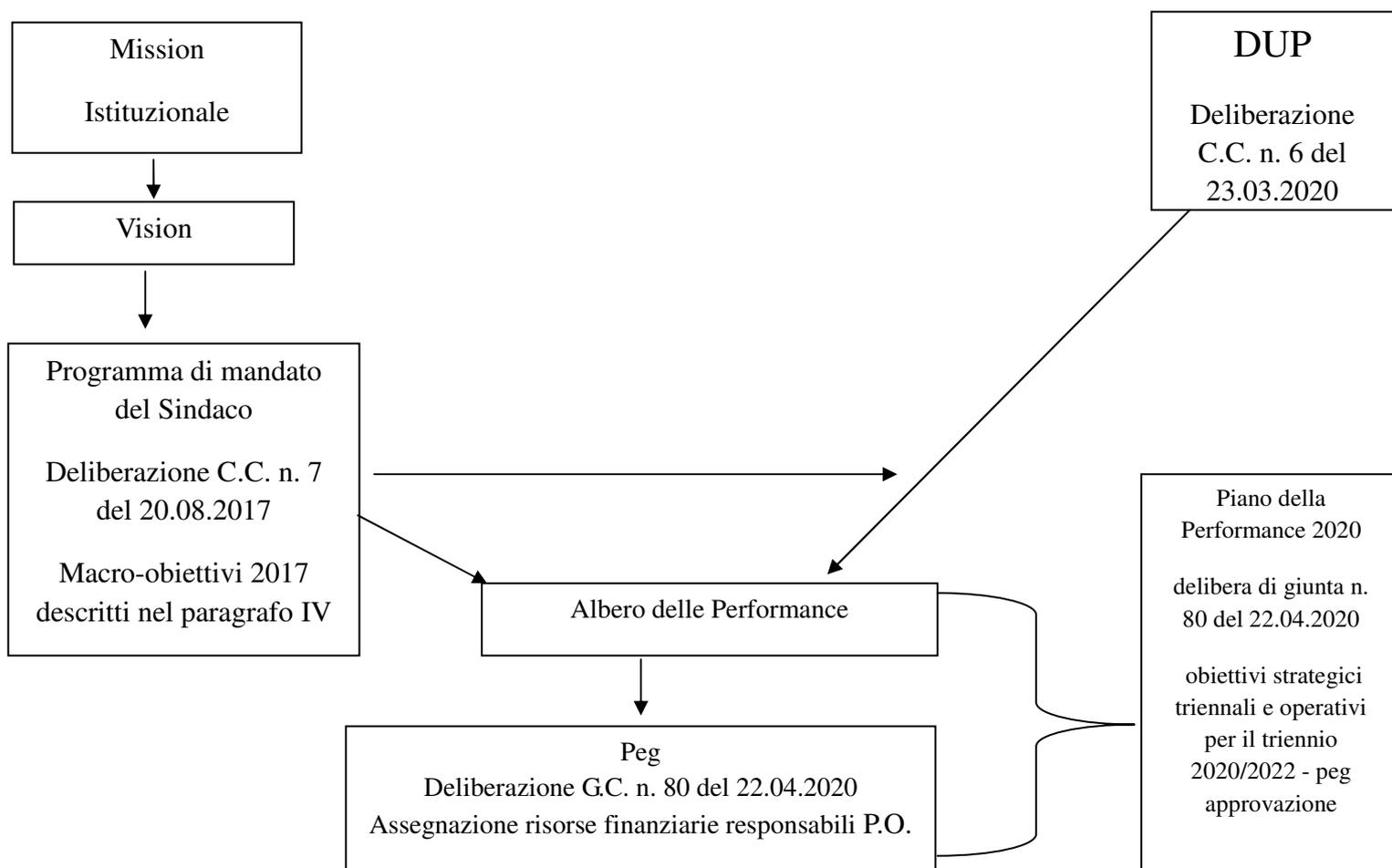
Si stanno ponendo in campo politiche del personale di riorganizzazione ed introduzione di tecnologie per sopperire alle carenze preannunciate. Appare evidente che un tale contesto critico di difficile sostentamento istituzionale non possa giovare alla diffusione della cultura della efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale.

Dall'anno 2020, con l'introduzione delle disposizioni del D.L. n. 39/2019, il Comune sta cercando di attuare la programmazione del fabbisogno del personale con i maggiori spazi assunzionali previsti dalla nuova normativa, con l'obiettivo di raggiungere col tempo il valore medio di dipendenti rispetto alla popolazione.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

Le relazioni tra la Mission Istituzionale, la sua esplicazione (Vision), i principali documenti programmatici dell'Ente (DUP) e il Piano delle Performance, delineati nel PEG, sono rappresentate con l'albero delle performance.

L'albero delle performance, in particolare, presenta un quadro riassuntivo e sintetico delle relazioni fra le priorità di intervento (contenute nel Programma di Mandato dell'Amministrazione), i macro-obiettivi strategici (contenuti nel programma di mandato dell'Amministrazione, nel DUP e negli obiettivi descritti nel PEG e nel piano delle performance).



GLI OBIETTIVI ASSUNTI E I RISULTATI CONSEGUITI

Il Piano della Performance Organizzativa consuntivo del 2020, allegato alla presente a farne parte integrante, contiene la descrizione, chiara ed integrata, del quadro degli obiettivi perseguiti e dei risultati prodotti.

Si prefigge la finalità di offrire ai cittadini, con la massima trasparenza, le informazioni sulle politiche attivate nei diversi ambiti di intervento dalle Aree Autonome e dai 5 Settori e dalle unità operative di staff in cui è strutturato il Comune.

E' inoltre strettamente connesso al sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di incentivare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati ottenuti e della performance organizzativa esercitata.

Il documento è volutamente stato redatto in maniera schematica per favorirne la comprensione immediata, completa e dettagliata; per ogni settore e area, infatti, è riportato l'organigramma organizzativo e, a seguire, gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali che gli sono stati assegnati; per ogni obiettivo sono quindi riportati i risultati attesi e quelli ottenuti, gli indicatori di misura degli stessi e i target da raggiungere in termini di tempi o di quantità, con le ulteriori integrazioni richieste dall'OIV.

Si riporta comunque, di seguito, lo stralcio di alcuni dei più rilevanti obiettivi perseguiti dalle strutture dell'organizzazione comunale.

STRUTTURE ALLE DIPENDENZE DEL SINDACO

AREA 1 - CORPO DI POLIZIA LOCALE

Gli obiettivi assegnati al Corpo di Polizia Locale:

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 5.1: *Riorganizzazione ed innovazione della Polizia Locale*

obiettivo operativo 5.1.1: Riorganizzazione ed innovazione della Polizia Locale

Obiettivo strategico 5.2: *Sicurezza sociale e stradale*

obiettivo operativo 5.2.1: Controlli e Sicurezza sociale e stradale

Obiettivo strategico 6.4: *Decorosità del territorio comunale*

obiettivo operativo 6.4.1: Eliminare il degrado lasciando spazio alla cura e al decoro della città

Sono stati incardinati procedimenti per il raggiungimento degli obiettivi come da schede analitiche allegate.

Gli obiettivi delle altre Aree alle dipendenze del Sindaco sono riportate di seguito ai Settori dei Dirigenti a cui sono state affidate le Aree.

SETTORI DELLA STRUTTURA

SETTORE I^ SERVIZI FINANZIARI E ISTITUZIONALI

Gli obiettivi assegnati al Settore Servizi Finanziari e Istituzionali:

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.2: *Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini*

Obiettivo operativo 1.2.1: Integrazione della dotazione organica e gestione delle relazioni sindacali

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Amministrazione trasparente e innovazione tecnologica

Obiettivo strategico 1.4: *Efficientamento servizi al cittadino*

Obiettivo operativo 1.4.1: Efficientamento servizi ai cittadini

Obiettivo strategico 2.1: *Ottimizzazione della gestione delle entrate tributarie e tasse comunali*

Obiettivo operativo 2.1.1: Contabilità – Gestione Entrate tributarie

Obiettivo strategico 2.2: *Controllo gestione del bilancio e pagamenti*

Obiettivo operativo 2.2.1: Attivazione Sistema Siope+ ed attivazione Pago PA

Obiettivo operativo 2.2.2: Controllo gestione bilancio informatizzato e verifiche trimestrali sul conto consuntivo

Obiettivo operativo 2.2.3: Verifica andamento Leggi di finanziamento Porto e opere pubbliche connesse

Obiettivo operativo 2.2.4: adempimenti contabili ex dlvo 267/2000

risultano essere stati conseguiti nei termini riportati più dettagliatamente nelle allegate schede.

SETTORE II^ SOCIALITA'

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa*

Obiettivo operativo 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 3.1: *Migliorare le modalità di fruizione dei servizi sociali*

Obiettivo operativo 3.1.1: Innovare l'erogazione dei servizi sociali, pubblica istruzione

Obiettivo operativo 3.1.2: Impulso alla prevenzione adolescenti e anziani

Obiettivo strategico 3.3: *Sperimentazione di nuove politiche per il lavoro e la formazione professionale*

Obiettivo operativo 3.3.2: Iniziative per informare sulle opportunità occupazionali

Obiettivo strategico 4.3: Rivitalizzazione delle infrastrutture di interesse culturale

Obiettivo operativo 4.3.1: Rivitalizzazione dei beni culturali della città

Gli obiettivi assegnati al Settore Socialità hanno trovato raggiungimento come da schede analitiche allegate.

AREA 4 – Prevenzione benessere adolescenza e giovani

Gli obiettivi assegnati all'Area 4 Prevenzione del benessere adolescenza e giovani:

Obiettivo strategico 1.1: Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 3.2: Benessere adolescenza e anziani

Obiettivo operativo 3.2.1: Attivazione progetto monitoraggio psicologico nelle scuole

Hanno trovato effettivo raggiungimento come da schede analitiche allegate.

SETTORE III^ TERRITORIO

Gli obiettivi assegnati al Settore Territorio:

Obiettivo strategico 1.1: Promozione della cultura e dei valori della legalità

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.2: Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini

Obiettivo operativo 1.2.1: Attivazione servizio informatico di supporto agli utenti

Obiettivo strategico 1.3: Amministrazione Trasparente

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 4.1: Sviluppo della pianificazione urbanistica

Obiettivo operativo 4.1.1: Adeguamento della strumentazione urbanistica/edilizia abitativa

Obiettivo strategico 4.2: Miglioramento da entrate da alienazioni e diritti superficie proprietà

Obiettivo operativo 4.2.1: Alienazione immobili di proprietà comunale

Obiettivo strategico 4.3: Rivitalizzazione delle infrastrutture di interesse culturale

Obiettivo operativo 4.3.1: Interventi sui contenitori culturali

Obiettivo strategico 4.4: Attuazione di strategie di riqualificazione urbana e di tutela ambientale

Obiettivo operativo 4.4.1: Interventi quadri su zone di particolare interesse della città

Obiettivo strategico 4.5: Attuazione Pianificazione portuale, commerciale, ecc.....

Obiettivo operativo 4.5.1: Realizzazione interventi di pianificazione e adeguamento infrastrutture

Obiettivo strategico 6.5: Smart City

Obiettivo operativo 6.5.1: Impulso allo sviluppo e alla tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo operativo 6.5.2: Interventi infrastrutture

Gli obiettivi assegnati al Settore Territorio hanno trovato raggiungimento come da schede analitiche allegate.

SETTORE IV^ PATRIMONIO

Obiettivo strategico 1.1: Promozione della cultura e dei valori della legalità

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.2: Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini

Obiettivo operativo 1.2.1: Innovazione e ottimizzazione delle gare di appalto di tutti i settori della struttura comunale

Obiettivo strategico 1.3: Amministrazione Trasparente

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 1.5: Controllo analogo Società Partecipate

Obiettivo operativo 1.5.1: Verifica attività Società Partecipate

Obiettivo strategico 4.7: Aggiornamento conto del patrimonio

Obiettivo operativo 4.7.1: Censimento immobili comunali e aggiornamento elenco

Obiettivo strategico 4.8: Miglioramento delle strutture pubbliche

Obiettivo operativo 4.8.1: Interventi sugli istituti scolastici e comunali

Obiettivo operativo 4.8.2: Manutenzione straordinaria stradale e completamento urbanizzazioni zone di espansione

Obiettivo operativo 4.8.3: Interventi organici sull'impiantistica sportiva

Obiettivo operativo 4.8.4: Interventi di edilizia residenziale

Obiettivo operativo 4.8.5: Interventi sulla struttura cimiteriale

Obiettivo operativo 4.8.6: Interventi di carattere sociale

Obiettivo strategico 4.9: Promozione della cultura e turismo

Obiettivo operativo 4.9.1: Promozione della cultura e turismo

Obiettivo strategico 5.2: Sicurezza sociale e stradale

Obiettivo operativo 5.2.1: Interventi di tutela ambientale e sociale

Obiettivo strategico 6.5: Attuazione infrastrutture Smart City

Obiettivo operativo 6.5.1: Conclusione procedimento project financing

Gli obiettivi risultano essere stati conseguiti nei termini riportati più dettagliatamente nelle allegate schede.

AREA 3 - CONTENZIOSO-AVOCATURA COMUNALE

Gli obiettivi assegnati all'Area 3 Contenzioso - Avvocatura Comunale:

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.2: *Efficienza dell'azione amministrativa*

Obiettivo operativo 1.2.1: *Innovazione della gestione del servizio avvocatura*

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Hanno trovato effettivo raggiungimento come da schede analitiche allegate.

SETTORE VI^ ATTIVITA' PRODUTTIVE - AMBIENTE

Gli obiettivi assegnati al Settore Attività Produttive - Ambiente:

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 4.4: *Attuazione di strategie di sostegno allo sviluppo economico*

Obiettivo operativo 4.4.1: Interventi e infrastrutture materiali e immateriali per lo sviluppo economico in generale e del turismo in particolare

Obiettivo operativo 4.4.2: Interventi quadro su tutta la costa e fruizione spiagge pubbliche

Obiettivo operativo 4.4.2: Interventi quadro su zone di particolare interesse della città

Obiettivo strategico 5.2: *Sicurezza sociale e stradale*

Obiettivo operativo 5.2.1: Monitoraggio ed interventi di prevenzione e manutenzione per la sicurezza degli edifici pubblici e privati

Obiettivo strategico 6.1: *Impulso allo sviluppo sostenibile e alla tutela del territorio e dell'ambiente*

Obiettivo operativo 6.1.1: Elaborazione della pianificazione finalizzata allo sviluppo sostenibile

Obiettivo operativo 6.3.1: Innovazione nell'ambito della gestione del verde urbano e del benessere degli animali

Obiettivo strategico 6.5: *Impulso allo sviluppo e alla competitività*

Obiettivo operativo 6.5.1: Verifica piano e procedimenti di impulso allo sviluppo economico o alla competitività

Obiettivo operativo 6.5.2: Interventi per le aziende

Gli obiettivi risultano essere stati conseguiti nei termini riportati più dettagliatamente nelle allegate schede.

QUALITA' DEI SERVIZI E TEMPI DEI PROCEDIMENTI

L'indagine sulla qualità dei servizi serve a tenere sotto controllo e a migliorare i sistemi di erogazione dei servizi, utilizzando al meglio le risorse disponibili, partendo dai bisogni espressi dai cittadini ed affrontando le criticità rilevate.

Nello specifico, rilevare la customer satisfaction (ossia la “soddisfazione del cliente/utente”) permette di raccogliere dati utili a migliorare il servizio e di uscire dalla propria autoreferenzialità, rafforzando la relazione con i cittadini e la capacità di ascolto degli stessi. Inoltre, la rilevazione permette di riprogettare le politiche pubbliche e le modalità di erogazione dei servizi sulla base dei bisogni reali dei destinatari.

Per l'anno 2020 gli obiettivi dell'indagine infatti sono stati i seguenti:

1. verificare la percezione del livello qualitativo complessivo del servizio ricevuto
2. definire il grado di soddisfazione attribuito dagli utenti al servizio ricevuto
3. porre attenzione ad eventuali suggerimenti
4. evidenziare eventuali punti di criticità e relative azioni di miglioramento.

rilevati con un “Questionario di soddisfazione degli utenti per i servizi di sportello“ sui seguenti servizi offerti dagli uffici per l'anno 2020 per i vari settori e sono precisamente:

Settore 1^ - Servizi Finanziari e Istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - gestione sito web, sezione amministrazione trasparente - Divulgazione lavori consiliari - Accesso civico generalizzato - Notifiche atti e provvedimenti - Protocollo - Gestione procedure di accesso all'impiego - Rilascio carte identità, certificazioni ed autenticazioni - Gestione adempimenti elettorali - Iscrizione aire - Accertamento e riscossione Tari
--	---

Settore 2^ - Socialità	<ul style="list-style-type: none"> - biblioteca - contributo canone di locazione (L. 431/98) - erogazione prestazioni a sostegno del reddito - URP - trasporto scolastico - ADI-SAD
-------------------------------	---

Settore 3^ - Territorio	<ul style="list-style-type: none"> - richiesta informazioni su stato procedimenti edilizi (pdc - scia - cila - segnalazioni certificate di agibilità-autorizzazioni/compatibilità paesaggistiche) - richiesta informazioni su stato procedimento di trasformazione del diritto di superficie in proprietà - fabbricati {L. 448/98} - rilascio certificazioni urbanistiche
--------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - rilascio permessi di costruire - rilascio autorizzazioni/compatibilità paesaggistiche - assegnazione numeri civici
--	--

Settore 4^ - Patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio manutenzioni immobili - Cultura - Contenzioso - Sport
--------------------------------	---

Settore 5^ - Attività Produttive-Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - SUAP - Rilascio libretto utenti motori agricoli - Rilascio concessioni demaniali marittime
--	--

Il modello di riferimento adottato è intuitivo e immediato e si basa sul sistema “mettiamoci la faccia”. Ogni utente ha la possibilità di esprimere un giudizio sul servizio ricevuto attraverso tre emoticon o “faccine”. Alla “faccina” verde corrisponde un giudizio positivo, a quella gialla la sufficienza (né positivo-né negativo), mentre la rossa rappresenta una valutazione negativa. In quest’ultimo caso, l’utente avrà la possibilità di approfondire i motivi della sua insoddisfazione.

La valutazione della qualità dei servizi per gli uffici interessati con l’analisi dei dati per l’anno 2020 sono riportati nel report del 13/05/2021 che illustra il metodo di indagine misto ovvero il cartaceo con la somministrazione dei questionari e in modalità online.

AZIONI POSITIVE PER LA PARI OPPORTUNITA' E LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

L'indagine sul benessere organizzativo presso il personale dipendente dell'ente è stata condotta per il 2020 nel mese di gennaio 2021, utilizzando il metodo di indagine predisposto dall'allora vigente CIVIT con un questionario online.

L'Ente si è dotato di piano triennale di azioni positive, approvato con deliberazione di giunta n. 47 del 7/02/2020. Tale piano assunto per il triennio 2020-2022 per l'anno 2020 ha conseguito i seguenti risultati:

N. Azione	1
Titolo	Conciliazione fra vita lavorativa e privata
Descrizione intervento	Sperimentazione di tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tenga conto delle esigenze personali e di servizio
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Risultato	Risultato: E' stata consentita ogni qualvolta se ne è presentata la necessità/opportunità con flessibilità dell'orario di lavoro

N. Azione	2
Titolo	Diffusione di una cultura di genere
Descrizione intervento	Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. "persone" al posto di "uomini", "lavoratori e lavoratrici" al posto di "lavoratori")
Strutture coinvolte nell'intervento	Strutture dell'Ente direttamente interessate
Risultato:	Risultato: Terminologie correntemente utilizzate

N. Azione	3
Titolo	Formazione di Commissioni di concorso/selezione
Descrizione intervento	Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, salvi i casi di motivata impossibilità, dovrà essere riservata alle donne la partecipazione in misura pari ad 1/3
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Risultato	Azione sempre attuata

N. Azione	4
Titolo	Promozione delle pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale
Descrizione intervento	I piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore e consentire uguali possibilità alle dipendenti e ai dipendenti di frequentare i singoli corsi e i momenti formativi individuati, potranno essere adottate le seguenti misure: - articolazione in orari e sedi e modalità di somministrazione utili a renderli accessibili e conciliabili con gli obblighi familiari e gli orari di lavoro di part-time
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Risultato:	Azione attuata per la quasi totalità degli incontri formativi

N. Azione	5
Titolo	Rientro dai congedi parentali o da lunghi periodi di assenza
Descrizione intervento	Individuazione di piani formativi/informativi o altre forme di sostegno che accompagnino i lavoratori e le lavoratrici nella fase di rientro al lavoro
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Risultato	Azione non attuata per assenza di casi

N. Azione	6
Titolo	Tutela dalle molestie e/o discriminazioni con promozione di indagine conoscitiva sul benessere organizzativo
Descrizione intervento	Somministrazione di questionario al personale dipendente e coinvolgimento del CUG, della istituita Commissione delle pari opportunità e del RSPP
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Risultato:	Azione attuata

N. Azione	7
Titolo	Info pari opportunità sul sito istituzionale dell'Ente
Descrizione intervento	Istituzione nel sito istituzionale dell'Ente di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Risultato	Azione sempre attuata

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONI ASSOCIATE

Il regime delle partecipazioni societarie degli enti locali è stato interessato da un profondo rinnovamento per effetto del decreto legislativo 19.08.2016 n. 175, successivamente modificato ed integrato con decreto legislativo n. 100\2017, costituente testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Nell'esercizio della delega scaturente dall'articolo 18 della legge 124/2015, il citato testo unico costituisce il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche.

L'Amministrazione comunale:

- con deliberazione G.C. n. 204 del 21/10/2020, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, ha aggiornato il seguente elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Molfetta:

Denominazione	Attività svolta/missione	% di part.	Fondo di dotazione/ca pitale sociale	Consolidamento (si/no)
M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A.	Trasporto pubblico locale	100	50.000,00	SI
MOLFETTA MULTISERVIZI srl	Multiservizi	100	516.000,00	SI
A.S.M. S.R.L.	Rifiuti /ambiente	100	1.114.349,00	SI
CONSORZIO ASI (Area di sviluppo industriale di Bari)	sviluppo area industriale di Bari	15	500.000,00	SI
GAC TERRE DI MARE Soc. Consortile a r.l.	Favorire la qualità ambiente costiero, la cooperazione transazionale e gli obiettivi della politica comune della pesca	13,50	20.000,00	NO
GAL "Ponte Lama" Soc. Consortile a r.l.	valorizzazione zone rurali	6,00	25.000,00	NO
CONSORZIO CONCA BARESE Soc. Consortile a r.l.	Sviluppo integrato del territorio	7,50	100.000,00	NO
S.A.N.B Spa	gestione rifiuti in ambito ARO BA 1	27,80	100.000,00	SI

- con la stessa deliberazione della Giunta comunale n. 204 del 21/10/2020 ha approvato l'elenco degli organismi, enti e società incluse nel perimetro di consolidamento alla data del 31/12/2019 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, con esclusione dei soggetti il cui bilancio era irrilevante ai sensi del citato principio contabile:

Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale
M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI srl	Trasporto pubblico locale	SOCIETA'	100	50.000,00
MOLFETTA MULTISERVIZI srl	multiservizi	SOCIETA'	100	516.000,00
A.S.M. S.R.L.	Rifiuti /ambiente	SOCIETA'	100	1.114.349,00
S.A.N.B Spa	Rifiuti in ambito ARO BA 1	SOCIETA'	27,80	100.000,00
CONSORZIO ASI (Area di sviluppo industriale di Bari)	Sviluppo industriale	ENTE STRUMENTALE	15	500.000,00

- con conseguente approvazione con deliberazione C.C. n. 37 del 16/11/2020 del bilancio consolidato relativo all'anno 2019.

- con deliberazione n. 45 del 11/12/2020 il Consiglio comunale ha:

1. approvato la “Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione 2019 – risultati conseguiti” prevista dall’art. 20 comma 4 del TUSP,
2. approvato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20, comma 1, del TUSP, l’“Analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate detenute al 21.12.2019”,
3. approvato il "piano di razionalizzazione 2020",
4. approvato il documento "Revisione Periodica delle partecipazioni pubbliche anno 2020" relativo alle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2019, accertandole come da allegato 1 alla stessa deliberazione, conformemente al modello predisposto dal MEF Dipartimento del tesoro - Corte dei Conti.

Pertanto dalle risultanze della documentazione sopraelencata approvata ed in particolare dalla Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione 2019 - risultati conseguiti, si rileva quanto di seguito:

Erano previste azioni di razionalizzazione per SANB Spa e GAC Terre di Mare scarl.

In merito alla scarl **GAC Terre di Mare**, non vi sono nuovi elementi da segnalare e si ribadisce quanto già espresso l’anno scorso e cioè che il GAC Terre di mare scarl è in liquidazione per avvenuto conseguimento dell’oggetto sociale e che per motivi collegati alla durata delle misure di finanziamento e relativa rendicontazione, la conclusione della liquidazione è prevista nel 2021.

In merito alla società **SANB SpA**, per la quale si riportava "liquidazione" come esito della ricognizione, riportando tuttavia nelle note il rimando alle decisioni assunte con la delibera consiliare 52/2019, nel corso del 2020 si sono registrate delle significative evoluzioni.

Si ricorda che SANB è la società per azioni costituita dai Comuni aderenti all’ARO 1/BA (Ambito di raccolta ottimale definito all’interno dell’ATO), Molfetta, Bitonto, Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia per l’espletamento in maniera integrata dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il Comune di Molfetta detiene il 27,8% del capitale sociale definito complessivamente in 100.000 euro. Lo svolgimento del servizio di spazzamento e raccolta rifiuti in maniera integrata non è una scelta discrezionale ma deriva da diverse norme di legge, in particolare nel D.L. 138/2011, convertito nella L. 14/09/2011, n. 148 (artt. 3bis e 13) e nella L.R. Puglia 28/08/2012, n. 24 modificata dalla L.R. Puglia 04/08/2016, n. 20.

In sintesi, per le anzidette disposizioni:

- i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti devono essere organizzati dai Comuni in forma integrata ed associata nell’ambito di aree omogenee (ARO) fissate dalla Regione;
- le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti a quelli dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali e omogenei istituiti dalla Regione, cui gli Enti Locali partecipano obbligatoriamente;
- gli Enti Locali facenti parte dell’area omogenea affidano l’intero servizio di spazzamento, raccolta e trasporto in forma unitaria, e i Comuni partecipano obbligatoriamente alla gestione associata dei servizi, individuando le modalità del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto relative all’area omogenea di riferimento.

Dal punto di vista gestionale la S.A.N.B. s.p.a., costituita a fine 2014, ha visto ritardare l’avvio della propria attività per problematiche connesse sia al mutevole quadro normativo (entrata in vigore del TUSP e sue successive modifiche) sia, soprattutto, alla valutazione delle modalità di subentro della nuova società nella gestione dei servizi già affidati dai singoli Comuni. Tale ritardo ha portato alla obbligata fase di liquidazione ex art. 2484, co. 1 punto 4) e 2447 del codice civile avendo le spese (remunerazione di organi sociali obbligatori e per i costi di una perizia) eroso il capitale sociale facendolo scendere al di sotto del minimo legale.

Nel corso del 2019 il Commissario dell'ARO ha dovuto sollecitare i comuni soci ad esprimersi, mediante atti consiliari, sulla volontà di procedere alla cessazione di SANB spa e relativa liquidazione oppure di mantenerla in vita procedendo alla revoca della liquidazione ed alla contestuale ricapitalizzazione della società.

Il Comune di Molfetta ha proceduto approvando, con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 15.10.2019, la ricapitalizzazione della società (come già fatto dai Comuni di Bitonto, Ruvo di Puglia e Terlizzi, e come fatto subito dopo anche dall'ultimo ente, il Comune di Corato) deliberando di confermare la volontà di mantenere la società ASM nell'ambito del GAP del Comune di Molfetta per il tempo necessario per l'adozione della migliore procedura straordinaria di conferimento dei suoi rami industriali, di approvare l'addendum all'aggiornamento del piano industriale ARO BA1 e di ricostituire il capitale sociale della Società SANB.

In conseguenza alle summenzionate azioni, in data 18.12.2019 si è tenuta l'assemblea straordinaria di SANB SpA, di cui atto del Notaio Francesco Capozza di Corato Rep. n. 6968 Raccolta n. 4872 del 15.10.2020 registrato a Bari il 16.01.2020 al n. 1942/1T, con la quale all'unanimità si è approvata la ricapitalizzazione della società, la revoca dello stato di liquidazione e la nuova composizione della governance e degli organi di vigilanza e controllo;

Successivamente la società SANB SpA ha compiuto i passi amministrativi e tecnici necessari all'avvio effettivo dell'attività che è iniziata in data 01.08.2020, come comunicato con PEC del 31.07.2020 dall'Amministratore Unico, svolgendo il servizio per i Comuni di Corato, Terlizzi, Bitonto e Ruvo di Puglia;

L'avvio anche per il Comune di Molfetta è subordinato alla definizione delle modalità di trasferimento del patrimonio della partecipata in-house ASM srl nella società SANB. Il Comune di Molfetta ha incaricato un esperto per esperire una valutazione dell'intero complesso aziendale.

Nell'assemblea ordinaria di SANB Spa tenutasi il 10.11.2020 l'Amministratore Unico ha relazionato sull'andamento delle prime settimane di avvio dell'attività (il testo integrale della Relazione è stato messo a disposizione del Consiglio Comunale di Molfetta in occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato 2019 tenutasi il 16.11.2020) evidenziando dei risultati in linea con le decisioni assunte in sede consiliare.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale 45 del 11/12/2020 "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche" si è provveduto, inoltre, ad effettuare la prescritta Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute e Relazione tecnica sulle misure di razionalizzazione da adottare; l'esito di tale analisi e relazione tecnica è il seguente, così come desumibile dalla delibera citata.

ASM MOLFETTA srl

In merito alla società **ASM Molfetta srl**, considerato che:

- a) **rientra** in una delle categorie di cui all'articolo 4 ed in particolare il co. 2, lett. a), produzione di un servizio di interesse generale;
- b) **non** risulta priva di dipendenti (media del 2019 pari a 121 dipendenti) ed ha un numero di amministratori (tre componenti il CdA) **non** superiore a quello dei dipendenti;
- c) **svolge attività** simili a quelle svolte da altre società partecipate: è infatti in fase di conferimento in altre partecipate (SANB);
- d) nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio di circa 13milioni di euro e quindi **superiore** a un milione di euro;
- e) è costituita per la gestione di un servizio d'interesse generale e **non** ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) **non** si riscontra la necessità di contenimento dei costi di funzionamento essendo già stata attuata in sede di revisione straordinaria;

g) **si riscontra** la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per quanto evidenziato ai punti c) e g) della norma, e cioè che la società ASM srl **svolge** attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate e che **si riscontra** la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4, essa **va sottoposta a misure di razionalizzazione mediante aggregazione ad altra società partecipata SANB SpA**.

Infatti, in applicazione della L.R. 24/2012, il servizio di igiene urbana va gestito in maniera integrata in ambito ARO e l'ARO Bari/1 ha stabilito di svolgerlo tramite la società SANB SpA, di cui il Comune di Molfetta detiene il 27,80%.

La Società SANB SpA, tuttavia, sebbene avesse nell'oggetto sociale attività di igiene urbana, fino all'esercizio 2019 è stata inattiva e quindi non ha svolto alcuna attività gestionale, non risultando, di conseguenza svolgente attività analoga ad altre società possedute dal Comune di Molfetta.

Con la ricapitalizzazione avvenuta a fine 2019 e con la conseguente revoca dello status di liquidazione volontaria, la società SANB SpA ha visto l'avvio delle attività gestionali a partire dal 01.08.2020 per quattro comuni dell'ARO e a breve si estenderà anche al territorio del Comune di Molfetta.

Per questi motivi, pertanto, da questo esercizio 2020 le società ASM srl e SANB SpA *svolgono un servizio analogo e simile*, per quanto l'avvio del servizio anche a Molfetta è subordinato alla definizione delle modalità di conferimento dell'azienda ASM srl, o di un ramo di essa, nel patrimonio di SANB SpA. Il processo aggregativo in ambito ARO, infatti, è insito negli accordi assunti dai Comuni dell'ARO Bari/1 e nelle premesse di tale forma associativa: si tratta quindi di un processo conosciuto e voluto dal Comune di Molfetta che attendeva solo l'avvio operativo di SANB SpA per innescarsi.

Come primo passo, il Comune di Molfetta ha avviato l'istruttoria per l'affidamento dell'incarico di valutare l'azienda. Si stima di completare l'operazione di aggregazione entro il 2022.

Le modalità operative dell'aggregazione andranno determinate dall'amministrazione comunale di concerto con l'amministrazione societaria previa apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

MOLFETTA MULTISERVIZI srl

In merito alla società **Molfetta Multiservizi srl**, considerato che:

- a) **rientra** in una delle categorie di cui all'articolo 4 ed in particolare il co. 2, lett. a), produzione di un servizio di interesse generale;
- b) **non** risulta priva di dipendenti (media del 2019 pari a 54 dipendenti) ed ha un numero di amministratori (tre componenti il CdA) **non** superiore a quello dei dipendenti;
- c) **non svolge** attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate;
- d) nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio di circa 2,7milioni di euro e quindi **superiore** a un milione di euro;
- e) è costituita per la gestione di un servizio d'interesse generale e **non** ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) **non** si riscontra la necessità di contenimento dei costi di funzionamento essendo già stata attuata in sede di revisione straordinaria;

g) **non si riscontra** la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Visto che non ricorrono le fattispecie previste all'art. 20, co. 2, lett. a), b) c) d) e) f), e g) del TUSP, per la società Molfetta Multiservizi srl non si rileva necessità di azioni di razionalizzazione da intraprendere ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto viene **mantenuta senza interventi di razionalizzazione**.

MTM srl

In merito alla società **MTM srl**, considerato che:

- a) **rientra** in una delle categorie di cui all'articolo 4 ed in particolare il co. 2, lett. a), produzione di un servizio di interesse generale;
- b) **non** risulta priva di dipendenti (media del 2019 pari a 11 dipendenti) ed ha un numero di amministratori (Amministratore Unico) **non** superiore a quello dei dipendenti;
- c) **non svolge** attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate;
- d) nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio di circa 750mila euro e quindi inferiore a un milione di euro;
- e) è **costituita** per la gestione di un servizio d'interesse generale e **non** ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) **non** si riscontra la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) **non si riscontra** la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Come evidenziato al punto d) sopra riportato, la società ha un fatturato medio relativo al triennio 2017-2019 inferiore al milione di euro prescritto dalla norma come discrimine per l'applicazione di misure di razionalizzazione (non risulta ulteriormente applicabile la misura ridotta di tale limite prevista dall'art. 26, co. 12-quinquies, del TUSP in 500 mila euro valida fino al triennio 2016-2018), fattispecie che richiede l'applicazione di azioni di razionalizzazione.

La circostanza è nota e monitorata dall'Ente che sin dalla delibera di Consiglio Comunale n. 18/2017 (Atto di indirizzo in materia di personale e costi di gestione delle Partecipate ex art. 19 TUSP) ha incaricato la Giunta Comunale (al punto 3 del deliberato) di predisporre un piano di dettaglio, da approvare in Consiglio Comunale, nel quale siano riportate tutte le sinergie operative tra le tre società in-house partecipate al 100%, intendendo con ciò procedere ad un efficientamento economico-patrimoniale di tutto l'assetto portante del GAP del Comune di Molfetta rimodulando la distribuzione dei servizi affidati alle diverse società in modo da accorpate quelli afferenti lo stesso ramo di attività. Anche nel provvedimento consiliare n. 66/2019 di Revisione ordinaria delle partecipazioni dello scorso esercizio, ferma restando la volontà di mantenere in vita la società affidataria del servizio di TPL, ritenuto essenziale per la collettività comunale, si era evidenziata la necessità di procedere nella citata valutazione di soluzioni riequilibrative dei servizi svolti dalle diverse società in-house del comune di Molfetta anche alla luce di questa specifica disposizione normativa di cui al punto d) in oggetto. Una delle ipotesi potrebbe essere proprio nel campo della mobilità urbana dove potrebbe risultare più opportuno accorpate sotto un'unica gestione le scelte cittadine relative al TPL ed alla gestione dei parcheggi, visto anche il frequente

ricorso a formule tipo quella del park & ride, adottate dal Comune di Molfetta per decongestionare il traffico cittadino in occasione di momenti di maggior ricorso ad esso, come il periodo natalizio, migliorando così la vivibilità cittadina, la fruibilità delle aree commerciali e riducendo l'inquinamento atmosferico.

Tuttavia, sussistono alcune rilevanti considerazioni che hanno richiesto di non applicare già nell'esercizio 2020 azioni riorganizzative aziendali:

Innanzitutto, la vigenza di un Piano industriale approvato in Consiglio Comunale nel 2017 che si poneva come obiettivo il raggiungimento di un solido equilibrio economico-finanziario nell'arco di un triennio successivo, esercizi 2018-2020: risultati concreti sono stati raggiunti negli esercizi 2018 e 2019 e si è ritenuto non opportuno stravolgere gli equilibri organizzativi avviati prima che la ristrutturazione aziendale si fosse ben sedimentata;

Inoltre, la particolare emergenza sanitaria che si è abbattuta nel 2020 andando a colpire anche la gestione economico-finanziaria di una società la cui ripresa era sì avviata ma ancora debole ha di fatto sostenuto la scelta di rimandare ad altro esercizio finanziario le valutazioni di riorganizzazione economica della società.

Infine, e ciò costituisce la considerazione più rilevante per sostenere l'opportunità di non aver proceduto nel corso del 2020 ad un riequilibrio dei servizi svolti fra le in-house del Comune di Molfetta, non si è ancora concluso l'iter procedimentale a livello di ATO regionale per la definizione delle modalità di passaggio dei servizi di TPL dalle aziende locali al gestore unico che la Città Metropolitana individuerà con specifica gara: non sono quindi ancora note le caratteristiche e le modalità del futuro servizio e di conseguenza il Comune di Molfetta non ha potuto svolgere le proprie valutazioni in ordine ad individuare la migliore opportunità fra conferire il proprio servizio al futuro gestore unico oppure continuare a servire la Città di Molfetta con l'azienda in-house.

Per questi motivi, unitamente alla considerazione che l'eventuale drastica dismissione della stessa, in applicazione acritica delle disposizioni normative - visti i notevoli investimenti pubblici avvenuti in applicazione del Piano industriale per il rinnovo del parco mezzi - comporterebbe un'inevitabile perdita sia economica sia patrimoniale, in pregiudizio ai principi di buona amministrazione, si ritiene opportuno decretare il **mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione** della società; le azioni di razionalizzazione da adottare andranno individuate dall'amministrazione comunale di concerto con l'amministrazione societaria, non appena la Regione Puglia avrà reso note le modalità di trasferimento e di attuazione del servizio di TPL al gestore unico a livello di ATO: in tale momento e nei tempi stabiliti dall'Ente regionale e dalla Città Metropolitana, andrà esercitata la scelta alternativa fra trasferire il servizio di TPL al gestore unico e conseguente cessazione della società priva di servizio da svolgere oppure mantenere il servizio nella società in-house implementando la rosa di servizi da affidare ad essa ovvero aggregarla con altra partecipata del Comune. Si prevede che la Regione Puglia possa rendere note le modalità operative entro l'esercizio 2021. Di conseguenza entro l'esercizio 2022 si prevede di aver definito il percorso di razionalizzazione.

SANB SPA

In merito alla società **SANB SpA**, considerato che:

a) **rientra** in una delle categorie di cui all'articolo 4 ed in particolare il co. 2, lett. a), produzione di

un servizio di interesse generale;

b) **non** risulta priva di dipendenti (157 dipendenti a partire dal 01.08.2020) ed ha un numero di amministratori (Amministratore Unico) **non** superiore a quello dei dipendenti;

c) **svolge attività analoghe o similari** a quelle svolte da altre società partecipate;

d) nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio pari a 0,00 euro e quindi inferiore a un milione di euro;

e) non rientra fra le società non **costituite** per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti in quanto società costituita per la gestione di un servizio di interesse generale;

f) **non** si riscontra la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) **si riscontra la necessità di aggregazione** di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per la società SANB SpA, valgono le seguenti considerazioni.

Come riportato nella precedente sezione del presente provvedimento, per la SANB SpA, facendo seguito alla delibera consiliare n. 52/2019, si è provveduto a revocare lo stato di liquidazione volontaria, avendo ricostituito il capitale sociale e coperto le perdite d'esercizio, e ad avviare l'esercizio delle attività aziendali a partire dal 01.08.2020 per quattro dei cinque comuni soci (il Comune di Molfetta sarà servito in seguito).

Considerato che, come già riportato nelle considerazioni svolte in merito alla partecipata ASM srl cui si rimanda, nelle premesse costitutive di SANB vi è proprio la previsione che in essa confluisca la ASM stessa, con modalità in corso di determinazione, si ritiene opportuno decretare il **mantenimento della partecipazione in SANB SpA con azioni di razionalizzazione della società costituite dall'aggregazione con la società partecipata del Comune di Molfetta ASM srl** con modalità operative che andranno approvate dall'amministrazione comunale di concerto con l'amministrazione societaria e gli altri Comuni soci in ambito ARO Bari/1.

Si prevede di definire le modalità operative del subentro di SANB nell'erogazione del servizio di igiene urbana per il Comune di Molfetta e le relative operazioni aziendali entro il 2021.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl

In merito al **CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl**, considerato che ai sensi dell'art. 26 co. 7. del TUSP "*sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997*";

Considerato che il Consorzio in oggetto che nasce il 30 novembre 1999 sotto forma di società consortile a responsabilità limitata mista pubblico privata, senza fini di lucro, proprio come "Patto Territoriale", quale espressione cioè del partenariato sociale, consistente nell'accordo tra più soggetti (enti locali, soggetti pubblici operanti a livello locale, rappresentanze locali delle categorie imprenditoriali) per l'attuazione di un programma di interventi nei settori dell'industria, agroindustria, agricoltura, pesca, servizi, turismo e del recupero e utilizzo dei beni ambientali culturali e storico artistici, e che il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese, pertanto, eroga finanziamenti a fondo perduto, per il tramite della Cassa DD.PP., alle Amministrazioni

Comunali socie che hanno ottenuto un decreto di attribuzione di risorse da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Visto che ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale *"la scadenza della società è fissata al 31.12.2020 salvo proroga deliberata dall'assemblea straordinaria secondo le norme di legge"*.

Considerato che il Presidente del CdA della società, con nota del 07.10.2020 indirizzata ai Sindaci dei Comuni soci, ha rappresentato che *"tutte le iniziative sono concluse, e si sta procedendo con l'emissione degli ultimi decreti finali di concessione del finanziamento. Tuttavia, con circolare ministeriale n. 43466 del 28/12/2012 sono state dettate le modalità operative per la presentazione di progetti, riservati al finanziamento di opere infrastrutturali. Il Consorzio ha ottenuto il decreto ministeriale n. 2381 del 25/06/2014 di assegnazione di risorse per 967.093,82 euro, afferenti la rimodulazione del Patto Generalista. Sono pervenuti al Consorzio n. 6 progetti infrastrutturali, uno per ciascun comune socio, e tutti hanno ottenuto il relativo finanziamento di circa 161.000 euro ciascuno. Tali attività sono state tutte terminate, e si prevede che l'iter (in particolare la richiesta di erogazione a saldo a seguito di emissione del decreto finale da parte nostra) possa concludersi entro la metà del 2021.*

Si fa presente che con circolare n. 18556 del 29/05/2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ribadito che i Soggetti Responsabili sono chiamati ad assicurare lo svolgimento dei propri compiti sino alla conclusione di tutti i programmi finanziati dallo strumento negoziale.

Occorre aggiungere che il Consorzio potrebbe essere beneficiario di ulteriori risorse ministeriali per un importo pari a euro 1.315.000,00 circa derivanti dalla rimodulazione del Patto Agricolo e del patto Generalista (euro 455.000,00 circa). Ciò a seguito di proposte presentate al Ministero dello Sviluppo Economico già nel 2008-2009. (...)

Infine, il Consorzio risulta beneficiario di un finanziamento nell'ambito del programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 con il progetto Open City Technology Enabler (OCTaNe). Il progetto OCTANE, avviato nella seconda metà del 2018, si concluderà, salvo ulteriori proroghe, a fine del 2020.

In conclusione, ad oggi ci sono delle attività in corso (rimodulazioni, progetto OCTANE) che avranno con certezza uno strascico di natura sia operativa che economico/finanziaria anche nel corso del prossimo anno, senza considerare ulteriori attività di servizio che l'Ente potrebbe svolgere a beneficio dei comuni soci.

Purtroppo, la conclusione delle attività del Consorzio, al momento della sua costituzione, fu fissata al 31/12/2020 e pertanto si rende necessario procedere con un differimento di tale data. Si potrebbe ipotizzare la data del 31/12/2030, ovvero altra che potrà essere concordata tra i destinatari della presente."

Inoltre, con nota del 26/10/2020 Il Presidente del CdA ha comunicato al Sindaco dei Molfetta che *"Il comune di Molfetta ha ottenuto, per il tramite del Consorzio Conca Barese, il finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico di seguito riportato:*

<i>Comune beneficiario</i>	<i>Identificativo intervento</i>	<i>Importo delle opere</i>	<i>Finanziamento Ministeriale</i>	<i>Cofinanziamento</i>
<i>Molfetta</i>	<i>Realizzazione di dorsale tecnologica a supporto dello sviluppo della Smart City</i>	<i>159.996,00</i>	<i>159.996,00</i>	<i>0,00</i>

Per tale progetto, si comunica che occorre procedere con l'emissione del decreto finale di concessione del finanziamento, ad opera del Consorzio Conca Barese. Si fa presente che solo successivamente alla emissione del decreto finale, la Cassa DD.PP. provvederà alla erogazione del saldo. In assenza della operatività Soggetto Responsabile, si potrebbe correre il rischio di far restare in sospeso detto progetto, e persino – nella peggiore delle ipotesi – si potrebbe prevedere la restituzione di quanto incassato, con conseguente emersione di un debito fuori bilancio.

Per completezza di informazione, ad oggi il Consorzio è impegnato nella conclusione di un progetto europeo (OCTANE) insieme ad altri partners italiani e greci. Ciò determina l'opportunità o meglio la necessità di prorogare la data di conclusione della durata del Consorzio Conca Barese di cui il vostro Comune detiene una quota di capitale sociale.

Si dovrebbe quindi procedere con una assemblea straordinaria che preveda la prorogatio almeno per il tempo che si riterrà necessario per portare a termine tali attività.

Si ricorda, infine, che il Consorzio, in quanto Soggetto Responsabile, è impegnato/obbligato a concludere l'iter sino alla emissione del decreto finale, per via di disposizioni avute a suo tempo dal Ministero dello Sviluppo Economico."

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per tutti i sopra elencati motivi, riassumibili nel fatto che i progetti principali sono conclusi e che la scadenza statutaria della società è fissata al 31.12.2020, che però, per quanto evidenziato dal Presidente del CdA, vi sono opportunità ulteriori di progettualità, oltre che residui di operatività che il Consorzio deve svolgere permanendo attivo, ponendo altrimenti a rischio la titolarità di alcuni finanziamenti già ottenuti dai Comuni soci, fra cui il Comune di Molfetta, si ritiene opportuno decretare, per il Consorzio Conca barese scarl, alla luce delle norme statutarie vigenti e non essendo a tutt'oggi stata prorogata la durata della società, **l'azione di razionalizzazione di scioglimento della società**, revocabile tuttavia qualora l'assemblea straordinaria ne manifesti la volontà nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

GAC Terre di Mare scarl

In merito al **GAC Terre di Mare scarl**, è una società consortile a responsabilità limitata riconosciuta dalla Regione Puglia con l'iniziativa comunitaria "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", Asse IV del Fondo Europeo per la Pesca. Il GAC Terre di Mare è costituito da un partenariato composto da soggetti pubblici – Comune di Molfetta, Bisceglie e Giovinazzo, associazioni di categoria del settore della pesca e settori rappresentativi della realtà economica, sociale e ambientale del territorio.

Il GAC ha concluso la sua programmazione e quindi le sue attività il 31/12/2015. In merito alla nuova programmazione comunitaria 2014/2020 dei Fondi Strutturali, la Regione Puglia ha scelto di attuare lo sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso l'approccio multi-fondo e,

dunque, con il sostegno congiunto di due fondi: FEAMP e FEASR. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al GAL, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti. Considerando che il fondo capofila è il FEASR, la Regione Puglia intende continuare a sostenere soltanto i GAL, mentre i GAC non sono più oggetto di finanziamento. Tale soluzione allo scopo di produrre economie in materia di costi e di sviluppare per il Comune ulteriori possibilità di intercettare finanziamenti non solo l'agricoltura e la pesca, ma lo sviluppo complessivo economico e sociale del territorio.

La società, per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale, è in liquidazione la cui conclusione, per motivi collegati alla durata delle misure di finanziamento e della relativa rendicontazione, è prevista nel 2021.

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per i sopra esposti motivi, considerato inoltre che il GAC Terre di Mare scarl rientra fra le società costituite in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 1303/2013 - Gruppi di azione locale, contemplati dall'art. 4, co. 6 TUSP, per le quali per espressa previsione comma 6-bis dell'art. 26 del TUSP, introdotto dal comma 724 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 non si applicano le disposizioni di razionalizzazione ex art. 20 TUSP, considerato altresì che la società è in liquidazione per conseguimento del proprio oggetto sociale, **si conferma lo stato di liquidazione della società** la cui conclusione è prevista nel 2021, da attuarsi a cura del liquidatore della società.

GAL PONTE LAMA scarl

Il **GAL PONTE LAMA scarl**, è una società consortile a responsabilità limitata con sede in Bisceglie già costituita con partecipazione dei Comuni di Bisceglie e Trani oltre a partner privati, operante, in coerenza con il proprio scopo sociale e con la strategia di sviluppo territoriale, in relazione al ciclo di programmazione comunitaria. Detta Società è risultata beneficiaria di finanziamento per il piano di azione locale 2007/2013 e intende partecipare e candidarsi all'attivazione e/o gestione di programmi cofinanziati dei fondi S.I.E. e/o iniziative comunitarie.

La società è stata costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 1303/2013 - Gruppi di azione locale (art. 4, co. 6).

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 14/9/2016 si stabiliva l'adesione del Comune di Molfetta al partenariato proponente il Nuovo Piano di Azione Locale a valere sulla programmazione 2014-2020- PSR Regione Puglia, la partecipazione alla compagine societaria del GAL Ponte Lama scarl mediante sottoscrizione di una quota del capitale sociale pari a € 1.500,00 e se ne approvava lo Statuto Societario ivi allegato.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 832 del settore Programmazione Economico-finanziaria e fiscalità, in data 30/09/2016, n. settoriale 76, si è proceduto all'impegno di spesa ed a disporre il materiale versamento della quota sociale.

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per questa società, costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 1303/2013 - Gruppi di azione locale, contemplati dall'art. 4, co. 6 TUSP, si dispone il **mantenimento senza**

azioni di razionalizzazione in quanto non si applicano le disposizioni di razionalizzazione ex art. 20 TUSP per espressa previsione comma 6-bis dell'art. 26 del TUSP, introdotto dal comma 724 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019.

In conseguenza dell'Analisi sopra riportata si è provveduto a definire le nuove azioni di razionalizzazione da attuare, sintetizzate nella tabella seguente:

Denominazione società	Codice fiscale società	Quota %	Esito della rilevazione	Note
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SRL (ASM SRL)	05396790726	100,00	razionalizzazione mediante aggregazione ad altra società partecipata (SANB SpA)	Le modalità operative dell'aggregazione andranno determinate dal Comune di Molfetta di concerto con l'amministrazione societaria.
MULTISERVIZI MOLFETTA SRL	05007270720	100,00	mantenimento senza azioni di razionalizzazione	
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA SRL (MTM SRL)	05728040725	100,00	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione	le azioni di razionalizzazione da adottare andranno individuate dal Comune di Molfetta di concerto con l'amministrazione societaria, non appena la Regione Puglia avrà reso note le modalità di trasferimento e di attuazione del servizio di TPL al gestore unico a livello di ATO
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	07698630725	27,80	mantenimento della partecipazione in SANB SpA con azioni di razionalizzazione della società (aggregazione con ASM srl)	le modalità operative andranno approvate dal Comune di Molfetta di concerto con l'amministrazione societaria e gli altri Comuni soci in ambito ARO Bari/1.
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	5436910722	7,50	scioglimento della società	revocabile qualora l'assemblea straordinaria ne manifesti la volontà nei modi e nei tempi previsti dalla legge
GAC TERRE DI MARE scarl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	7230180726	13,50	liquidazione	da attuarsi a cura del liquidatore della società nel 2021
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	6986040720	6,00	mantenimento senza azioni di razionalizzazione	ex comma 6-bis dell'art. 26 del TUSP

Il Comune di Molfetta, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, ed in ossequio al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, ha adottato il Regolamento sui Controlli Interni, a norma dell'art. 147, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 49 del 16/05/2013.

Nello specifico l'art. 8 del citato Regolamento, rubricato: "il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile", prevede:

1. Sono soggetti al controllo successivo di regolarità, da espletarsi secondo principi generali di revisione aziendale, le determinazioni dirigenziali a contrarre, le determinazioni che comportino impegno di spesa, i contratti qualunque sia la loro forma scritta, i provvedimenti afferenti ad espropri e gli altri atti amministrativi che abbiano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, quali: concessioni, autorizzazioni, permessi, decreti, ordinanze, atti di accertamento delle entrate e di liquidazione della spesa, transazioni, ecc..

2. Compete al Segretario generale dirigere, in piena autonomia, il controllo successivo di regolarità amministrativa, stabilendo, con apposito provvedimento, in relazione alle determinazioni comportanti impegno di spesa, ai contratti diversi da quelli rogati nella forma pubblico-amministrativa dallo stesso ed agli altri atti amministrativi da verificare: le loro tipologie (da determinare anche con riferimento alla natura o al valore o alla struttura o ad altro elemento); il periodo temporale entro cui sono stati adottati; la loro quantità percentuale in rapporto al totale di ciascuna tipologia; il metodo di campionamento per la loro scelta casuale.

3. Ai fini dell'espletamento del controllo, il Segretario generale si avvale, oltre che del personale della segreteria generale, anche del personale di cui al comma 6 del precedente articolo 2.

4. I dirigenti/responsabili dei servizi hanno l'obbligo di prestare la massima collaborazione e di mettere a disposizione i documenti oggetto della verifica ed il personale delle rispettive strutture.

5. Per ogni determinazione, contratto e atto verificato è redatta una apposita scheda in cui sono indicati gli elementi identificativi, il controllo espletato e le relative risultanze, queste ultime da motivare se negative.

6. Al termine della verifica di ciascuna tipologia di atti esaminati è redatto un apposito report dal quale risulti:

a) il numero, per ciascuna tipologia, dei provvedimenti, dei contratti e degli altri atti amministrativi esaminati;

b) i rilievi formulati sulle singole parti strutturali che compongono l'atto;

c) i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all'interno della scheda di verifica utilizzata;

d) le osservazioni relative ad aspetti dell'atto oggetto di verifica non espressamente previsti ma che si ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo.

7. I predetti reports, con periodicità trimestrale, sono trasmessi, a cura del Segretario generale, ai dirigenti/responsabili dei servizi interessati, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, al Sindaco, all'Organo di revisione, all'OIV e al Presidente del Consiglio comunale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 22/12/2015 è stata istituita la struttura di Staff, posta sotto la direzione del Segretario Generale e costituita dai dipendenti di Categoria D, titolari di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa, quale supporto allo stesso Segretario nell'espletamento dei controlli interni di cui al citato Regolamento comunale.

Con disposizione del Segretario Generale prot. n. 61428 in data 24/08/2017, ad oggetto “Nuovo atto organizzativo sul controllo successivo di regolarità amministrativa” sono stati approvati la “scheda controllo atti”, l’aumento percentuale di campionamento degli atti da sottoporre al controllo e degli atti elencati nelle aree a rischio, così come individuate nel Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2020/2022 e dettate ulteriori direttive per un migliore controllo anche su richiesta dei componenti dell’ufficio di Staff. I controlli vengono effettuati nella misura del 10% con arrotondamento all’unità superiore sugli atti determinativi di ciascuna Area e/Settore e nella misura del 10% con arrotondamento all’unità superiore, e comunque per un numero non inferiore a due, sugli atti inerenti le aree a rischio nell’ambito dei singoli settori/Area di cui al punto 2) dell’atto di organizzazione, individuati con sorteggio casuale senza ripetizione mediante excel. Ove per le aree a rischio viene estratto un provvedimento già sorteggiato in sede di individuazione delle determinazioni dirigenziali, ai fini del controllo si è proceduto ad un nuovo sorteggio.

Pertanto sono stati effettuati i controlli per l’anno 2020 e lo svolgimento delle procedure di controllo è stato effettuato con la figura del Segretario Generale nel ruolo di supervisore dell’intera attività, avvalendosi della suddetta struttura di “staff” di cui alla deliberazione G.C. n. 256/2015.

Gli atti sorteggiati sono stati affidati allo Staff dei controlli interni che, in ossequio al principio di condivisione, ha effettuato l’analisi e la valutazione dell’attività sottoposta ad esame attraverso la compilazione di apposita nuova scheda contenente gli indicatori di controllo, individuati in:

- ✓ indicatori di legittimità normativa e regolamentare:
- ✓ rispondenza a norme e regolamenti;
- ✓ rispetto normativa trasparenza;
- ✓ correttezza procedimento.
- ✓ Indicatori di qualità dell’atto – collegamento con gli obiettivi:
- ✓ qualità dell’atto;
- ✓ affidabilità;
- ✓ collegamento con gli obiettivi.

Il controllo effettuato trimestralmente, come previsto nel regolamento, non ha fatto rilevare irregolarità sostanziali degli atti. Le principali carenze riguardano l’aspetto formale di redazione degli atti nel dettagliare più compiutamente le motivazioni nelle premesse degli atti e agli adempimenti di pubblicazione degli atti ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs n. 33/2013, dei compensi a professionisti privati e agli adempimenti di inserimento dei dati nella sezione “anticorruzione” ai sensi dell’art. 1, comma 32, della L. 190/2012 per i corrispettivi per l’esecuzione di opere, lavori pubblici, servizi e forniture.

I dati relativi al campionamento degli atti sottoposti al controllo per i vari trimestri dell’anno 2020 sono i seguenti:

1^ trimestre 2020

- Determinazioni Dirigenziali: n. 44
 - Mandati di pagamento: n. 160 atti
 - Reversali 111
 - Contratti pubblici n. 2
 - Permessi a costruire n. 3
- Per complessivi numero 320 atti sorteggiati.

2° trimestre 2020

- Determinazioni Dirigenziali. n. 52
- reversali: 512
- Atti complessivamente sorteggiati n. 564

3° trimestre 2020

- Determinazioni Dirigenziali: n. 76
- Concessioni: 7
- Contratti pubblici: n.ri 2
- permessi a costruire: n.ri 3
- Atti complessivamente sorteggiati n. 88

4° trimestre 2020

- Determinazioni Dirigenziali: n. 60
- Atti complessivamente sorteggiati n. 60

CONCLUSIONI

LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE

Per il 2020, sin dall'inizio dell'anno, con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 24/01/2020 sono stati attribuiti a tutti i dirigenti i PEG riportanti gli obiettivi sinteticamente descritti e le risorse finanziarie corrispondenti e successivamente, ad avvenuta approvazione del DUP e del bilancio 2020/2022 sono stati formalizzati gli obiettivi strategici e/o gestionali con l'approvazione del piano della performance di cui alla deliberazione G.C. n. 18 del 24/01/2020 traducendo le linee programmatiche dell'Amministrazione in obiettivi triennali strategici da realizzarsi mediante obiettivi annuali operativi, con deliberazioni G.C. n. 80 del 22/04/2020 e n. 225 del 24/11/2020.

Lo strumento di piano delle Performance ha dato luogo ad un documento preciso di sintesi finalizzato alla comunicazione esterna delle modalità e dei contenuti dell'impegno del Comune a perseguire programmi ed obiettivi. L'attività svolta dall'Ente durante il corso del 2020 ha presentato, con riferimento ai progetti obiettivi definiti in sede di programmazione un rilevante grado di realizzazione. In particolare tali dati consentono di affermare che è stato profuso da parte dell'Ente e dei Dirigenti e personale un adeguato impegno nel raggiungimento degli obiettivi concordati.

La relazione costituisce il documento conclusivo del Ciclo di gestione della performance e, pertanto, rappresenta anche un'occasione per riflettere sulle criticità emerse ed attuare azioni di miglioramento.

In particolare, accogliendo i suggerimenti dell'O.I.V. contenuti nella relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, si potranno attuare le seguenti azioni di miglioramento:

- è necessario che il sistema di valutazione si avvalga delle risultanze del sistema dei controlli;
- risulta l'esigenza di aggiornare il sistema di valutazione agli adeguamenti normativi e metodologici intervenuti;
- individuazione della struttura tecnica permanente;
- costituzione di un sistema informativo dedicato alla gestione del ciclo della performance.

Tutto ciò nella consapevolezza della necessità di implementare e mettere a sistema un processo coerente ed integrato di gestione della performance, che contribuisca al miglioramento della qualità dei servizi erogati ed all'incremento del livello di soddisfazione dell'utente.